

La preparazione alle manovre invasive

Obiettivi, strategie e metodi

Obiettivi

- Spiegare al bambino cosa sta succedendo ed anticipargli ciò che gli accadrà

permette di aiutarlo a ...

- Dissolvere i suoi sensi di colpa
- Sperimentare coerenza tra ciò che si aspetta e ciò che gli accadrà
- Sperimentare un maggiore controllo sulla situazione con beneficio sulle sue capacità di sperare, divenire competente, vedere riconosciuta la sua volontà, porsi degli obiettivi e raggiungerli, essere fedele a sé stesso (non vergognarsi di sé).

Obiettivi

- Aumento del Sense of mastery (senso di controllo della situazione)
- Comprensione di quanto sta accadendo
- Aumento delle strategie di gestione dello stress e dell'ansia
- Organizzazione ed espressione delle emozioni.

Goldberger (2009)

Profilo storico

- Nel tempo le strategie si sono evolute:
- Inizialmente il focus era esclusivamente concentrato nell'offrire al bambino la possibilità di conoscere le procedure (Vernon et al. 1965)
- Si è poi dimostrata la validità delle informazioni sensoriali (Siegel et. al. 1980)
- Infine, si è appoggiata l'idea che il bambino impara soprattutto facendo, aprendo quindi al gioco di simulazione (Petrillo, Sanger, 1972; Brewer 2006)

Punti chiave

- Una efficace preparazione si lega a tre elementi:
- Informazioni appropriate
- Stimolazione dell'espressione emotiva
- Costruzione di una alleanza terapeutica fondata sulla fiducia reciproca
- (Vernon 1965)

Appunti

- Altri elementi fondanti per una preparazione efficace:
- Desensibilizzazione-familiarizzazione (Johnson 1973)
- Coinvolgere i genitori (Skipper, 1968)
- Utilizzo di esemplificazioni (modeling) (Vernon 1973)

Timing

- Quando è più efficace la preparazione?
- Younger best closer
- Older best earlier
- Time point: six year old

When and What (Chen 2000)

Prima della procedura

anticipazione degli eventi

trasmissione di coping strategies

Durante la procedura

attivazione delle coping strategies

Dopo la procedura:

preparing a memory

Linguaggio

What:

- Preannunciare le sensazioni che il bambino proverà (uditive, visive, olfattive, di gusto)
- Dire al bambino chi incontrerà
- Preannunciare l'esatta sequenza degli eventi che coinvolgeranno il bambino
- Utilizzare termini di paragone familiari al bambino e al suo linguaggio

How

The softest that is honest

Strategie utilizzabili

Bambole:

Attraverso il gioco di simulazione si trasferiscono la sequenza degli eventi, le strategie di coping e si stimola l'espressione da parte del bambino (che proietta sulla bambola) di dubbi, misconcetti, emozioni, angosce (Kein, 1994; O'Brien, 1995; Pelicand, 2004).

Teatrino dei burattini

Attraverso la messa in scena di una storia si stimola da parte del bambino la messa in atto per imitazione (modeling) di strategie comportamentali adattive alla situazione (Perricone, Polizzi, 2008).

Strategie

Strumenti medici

Il gioco con gli strumenti medici, la loro manipolazione a scopo ludico permette al bambino di familiarizzare (desensitization) con loro, diminuendo il carico di angoscia ad essi associato (se già sperimentati in un setting clinico) o associabile perché sconosciuti (Kein, 1994)

Fotografie:

Si possono fornire informazioni legate al setting della procedura e alle persone che si incontreranno (Hartman, 2009)

Disegni:

Si possono fornire informazioni legate al setting della procedura. Se strutturati in un fumetto (narrazione di una storia) si piegano alla possibilità di offrire al bambino informazioni anche sulla sequenza degli eventi, le strategie di coping, le persone che si incontreranno.

Strategie

Filmati

Attraverso la narrazione multimediale di una storia si stimola da parte del bambino la messa in atto per imitazione (modeling) di strategie comportamentali adattive alla situazione, oltre che anticipare la sequenza degli eventi, le persone che si incontreranno (Melamed, 1975)

Libri e opuscoli

Servono a fornire informazioni di vario tipo (sequenza eventi, strategie di coping, ...) a soggetti più grandi e ai loro genitori.

Tour nelle sale

Permettono di familiarizzare con i luoghi deputati alla procedura e di incontrare, eventualmente, prima le persone coinvolte (Brewer, 2006).

Coping style

- Sensoriali: movimento, massaggi, regolazione termica
- Cognitive: distrazione, story-telling, immaginazione guidata
- Comportamentali: rilassamento, respirazione guidata, desensibilizzazione

Key variables

- Età
- Livello di sviluppo
- Personalità
- Abilità nel gestire le situazioni inedite
- Esperienze precedenti di malattia
- Diagnosi
- Invasività e complessità delle procedure (Linch 1994)

L'approccio concreto

- iniziate con il presentarvi, quindi fate alcune domande generiche per iniziare un dialogo.
- chiedetegli come si sente, non come sta
- **cercate di capire cosa sa** rispetto alla sua situazione, ma chiedetegli sempre se desidera sapere qualcosa di più.
- non scoraggiatevi se vi rifiuta, inizialmente, coinvolgete i genitori nella preparazione, o nei giochi.

L'approccio concreto

- cercate sempre di capire cosa significano per il bambino le singole parole che usa o che usate voi, **non date nulla per scontato.**
- usate termini che rendano lievi le sensazioni che si preannunciano al bambino e capaci di esprimere allo stesso tempo una sensazione precisa.
- chiedete al bambino cosa pensa che sentirà o cosa ha sentito dire da altre persone.
- **dategli sempre la possibilità di scegliere ciò che sentirà,**
- usate termini di paragone temporale che facciano parte del loro modo naturale di esprimersi

Criteri di base per il fumetto o le storie costruite

- Correttezza e dettaglio nella descrizione delle procedure
- Attualità delle procedure e contestualizzazione
- Rilevanza delle informazioni rispetto alla patologia del bambino e alla sua età psicologica e cognitiva
- Comprensibilità delle informazioni rispetto all'età del bambino.

Il fumetto

criteri di elaborazione

- Raccogliere le informazioni da fonti sicure e contestualizzarle con attenzione di dettaglio
- Definire la struttura del testo con attenzione alla rilevanza delle singole informazioni
- Stendere il testo nel dettaglio con opportune scelte comunicative finalizzate alla comprensibilità e alle potenzialità educative definite
- Trasformare il testo scritto in una sceneggiatura (cartoni, fumetto, video) capace di aumentarne il potere comunicativo in base all'età dei soggetti cui è indirizzato.

Il fumetto

potenzialità educative

Permette di anticipare le informazioni rilevanti per il bambino (non solo legate alla procedura, ma anche al suo universo emotivo e alle reazioni dei genitori,...)

Offre un supporto grafico accattivante

Può essere usufruito dal bambino da solo o con l'accompagnamento di un adulto

Può essere usufruito dal bambino in tempi e luoghi diversi, con reiterazione scelta della lettura

Bibliografia di riferimento

- N. Bobbo, Bambini in ospedale. Riflessioni pedagogiche e prospettive educative. PensaMultimedia, Lecce 2004
- J. Goldberg, A. Luebering Mohl, R. H. Thompson, Psychological preparation and coping, in R. H. Thompson, The Handbook of Child Life. A guide for Pediatric Psychosocial care, C. C. Thomas-Publisher, Springfield USA, 2009